

“Cercate il suo volto nei fratelli bisognosi...”

*Frutto del silenzio
è la preghiera,
frutto della preghiera è la fede,
frutto della fede è l'amore.
frutto dell'amore è il servizio,
frutto del servizio è la pace.*

MADRE TERESA DI CALCUTTA



stessi sogni...

Accostamento audace, suggerito anche da alcuni cantanti contemporanei (vedi Art. 31)... ma questo poco importa, ORA ci sono QUESTI ragazzi e viene chiesto a NOI di contribuire alle opere caritatevoli che ogni giorno le Suore di Madre Teresa portano avanti con l'aiuto della Divina Provvidenza e, in parte infinitesimale, dei volontari!

Quanti volontari in quella casa d'accoglienza! Eh sì, ognuno di loro vorrebbe dare sé stesso per il servizio di carità e amore che non solo viene richiesto, perché effettivamente necessario, ma che più viene vissuto e più viene amato, desiderato: non è solo un servizio pratico, logistico! È UN SERVIZIO UMANO! Ognuno dona ogni volta una parte di sé al prossimo, volontario o ospite che sia, ed in cambio riceve un pezzo di vita, un pezzo di cuore di chi gli sta di fronte... Eppure c'è sempre bisogno di una mano in più! Già, nonostante il proprio fervore, il proprio amore per tale servizio, anche i volontari devono affrontare la propria vita quotidiana e trovare compromessi tra ciò che essa pone loro dinanzi e il desiderio di servire i fratelli bisognosi...

Ma, in fondo, il vero servizio, la vera carità è quella che ti scomoda, ti costa qualcosa, ti impone dei sacrifici! E ti riempie il cuore e gli occhi di gioia vera.....

“Ogni volta che avrete fatto questo ad uno dei miei fratelli più piccoli, lo avrete fatto a me..”

Questa l'intestazione di uno tra i tanti FORUM presenti sul sito internet della Gi. Fra. Regionale di Puglia e Molise (www.gifrapugliamolise.org); uno tra i tanti, ma a differenza degli altri, poco frequentato, poco animato, poco PARTECIPATO!

Di cosa tratta (o trattava, visto che da tempo è stato accantonato) per passare così inosservato, quasi evitato per chissà quale timore? Ovviamente, come si deduce dal titolo, del servizio ai nostri fratelli meno fortunati!

Ma non un servizio qualsiasi, non l'impegno di un'oretta quando si può!

NO!

Le dolcissime Suore di Madre Teresa ci chiedono aiuto per dormire con i nostri fratelli! Sì, perché anche la notte essi hanno bisogno di aiuto, di cure, di attenzioni, di gesti d'AMORE! Gesti anche banali, come dar loro il necessario per potersi lavare, per poter lavare i propri vestiti... Poveri, umili, ma mai trasandati, mai rassegnati! Hanno sempre un sorriso da donare, anche quando gli si porge un semplice bicchiere d'acqua!

E che dire di quel che si scopre scambiando poche chiacchiere con loro?!? Di tutto! C'è chi è stato “rifiutato” dai propri cari e si è rifugiato nella povertà; chi in 5 minuti ha perso tutti i suoi averi e chiede asilo in attesa di aiuti da casa; chi cerca un appoggio in attesa della propria “occasione”; chi si accontenta di un pasto e di un letto per poter mandare tutti i propri guadagni alla famiglia lontana; e quante altre se ne potrebbero sentire se solo si comprendessero tutte le lingue parlate in quel piccolo ricovero... A volte, ripensando a quelle storie, viene spontaneo accostare questi ragazzi, più o meno giovani, ai tanti italiani partiti anni fa verso altri Paesi lontani per soddisfare gli stessi bisogni, per realizzare gli